piccola cultura cederebbe nel punto veramente essenziale, nel prodotto netto, sul quale si determinano le dimensioni della classe industriale. Ma questo non è: tanto il prodotto brutto che il netto, sono maggiori nella piccola cultura. È vero che ben sovente la diffusione della piccola cultura dà una proporzione maggiore alle classi agricole sulle classi industriali, ma in questo fenomeno risiede non il danno, ma un beneficio incalcolabile per la società. È questo anzi il titolo più alto di gloria che la piccola cultura possa vantare. Difatti le classi agricole costituiscono il baluardo dell'umanità, il vivaio fecondo nel cui grembo si sviluppano le energie più sane, le più vergini forze che saranno chiamate a spingere la società sul cammino del progresso.

Del resto, se per certe forme di coltivazione la piccola cultura soccombe alla grande, come per i foraggi e i cereali, per cento altre prevale, come per la cultura della vigna, degli ortaggi, degli agrumi e via dicendo.

Negli ultimi tempi nuovi fattori collaborarono con efficacia definitiva al trionfo della piccola proprietà terriera. Primeggia fra essi l'accrescimento della popolazione, il quale esige l'applicazione di sistemi di cultura sempre più intensi. Ora è provato irrecusabilmente che solo la piccola cultura può ulteriormente potenziare la produttività del suolo in modo da estrarne le sussistenze maggiori per le crescenti generazioni. La grande cultura è inadatta a una cultura intensiva e deve necessariamente cadere con l'infittirsi delle popolazioni. Il Belgio ci offre di questo fatto l'esempio più eloquente. La pressione della enorme popolazione industriale è così veemente che il latifondo, già prospero, si infranse, si sgretolò con rapidità straordinaria per lasciare incontrastato predominio alla piccola proprietà. La Francia, la Germania, l'Inghilterra assistono alla flessione del latifondo di fronte al dilagare della proprietà decentrata, vedono le classiche grandi proprietà decadere, scomparire, polverizzarsi in tanti piccoli fondi, dai quali l'attività singola, con miracoli di costanza e di perizia, trae frutti di gran lunga più copiosi. Nell'Inghilterra anzi, dove la grande agricoltura, battuta in breccia dall'implacabile concorrenza dei grani transoceanici, traversò periodi tempestosi di crisi, la piccola proprietà fondiaria uscì quasi illesa dalla burrasca, così che oggi i latifondi olandesi e scozzesi sono stremati laddove alla piccola proprietà arride la più larga fortuna.